Corriere delle Alpi

Quotidiano

Data 11-11-2015
Pagina 20
Foglio 1

Acc Wanbao pronta a produrre un nuovo compressore per il 2016

Mel. Il piano industriale presentato nei giorni scorsi accende la speranza tra i lavoratori
Dalla società la volontà ad ammodernare gli attuali prodotti e a investire. Ma gli ordini scarseggiano

di Paola Dall'Anese

MEL

Un nuovo prodotto industriale, una rivisitazione in chiave moderna di quelli odierni e investimenti per qualche milione di euro in tre anni. Sono questi alcuni dei punti del piano industriale presentato dall'amministratore delegato di Acc Wanbao Italia, Wu Benming, ai sindacati. Ieri è stato esposto anche ai lavoratori nelle tre assemblee indette per l'occasione.

Il piano sarà ora portato all'attenzione della Regione e del Comitato istituzionale di vigilanza che si riunirà martedì prossimo a Venezia. L'unico neo è la carenza di ordini.

Un'altra novità: per qualche tempo ci sarà un cambio nella dirigenza. L'attuale direttore Salomone (ufficialmente in ferie) sarà sostituito dall'attuale responsabile della progettazione, Orefice.

Insomma, le prospettive per una ripartenza, non certo con l'acceleratore a tavoletta, ma con i ritmi che saranno richiesti dai clienti, ci sono tutte. Ed è proprio «per rispondere alle esigenze dei clienti che la società ha deciso di avviare una nuova produzione che andrà a regime entro la fine del prossimo anno», spiega Susanna Ballarin della Uilm.

D'altra parte il compressore che si sta producendo all'Acc di Mel è ormai datato, visti i suoi 10 anni di vita. E per cercare di aggredire il mercato ed essere maggiormente appetibili Wanbao ha deciso di investire sulle novità.

I lavoratori, dal canto loro, hanno accolto volentieri la scommessa, desiderosi di tornare tutti al più presto alle loro otto ore di lavoro, sei giorni su sette. E a proposito di lavoratori, nei giorni scorsi è arrivata anche la conferma, da parte della società, del rientro degli ultimi 55 lavoratori: si presenteranno per le firme sul nuovo contratto il 26 novembre e prenderanno servizio il 5 dicembre. Anche se poi dovranno andare in cassa integrazione, vista la carenza di ordini.

Wanbao, nel frattempo, continuerà nel suo percorso di contenimento dei costi, anche grazie all'introduzione delle materie prime direttamente dalla Cina.

«Si tratta di un piano che pone degli obiettivi a breve, medio e lungo termine. Importante», commenta il segretario della Fiom Cgil, Luca Zuccolotto, «è vedere come Wanbao manterrà gli impegni presi proprio nel medio e lungo periodo, visto che ad oggi manca il supporto degli ordini. Ma abbiamo fiducia su questo piano. L'azienda deve fare la sua parte, i lavoratori e le lavoratrici faranno sicuramente la loro», conclude il sindacalista della Fiom.

Lo stabilimento Wanbao a Villa di Villa